

Lo splendore ritrovato della Palma dell'Ambrosiana

di Mario Gerosa • 11 giugno 2019

Un libro racconta la storia della Palma voluta da Federico Borromeo per la Biblioteca Ambrosiana di Milano, dai fasti seicenteschi all'oblio, fino al meticoloso restauro nel XXI secolo.

Sono molti i tesori artistici del nostro Paese che attendono di essere valorizzati. Ad ogni opera di grande fama ne corrispondono centinaia, se non migliaia di altre, che attendono di essere riscoperte e valorizzate. Opere come la **Palma in rame e bronzo** che, tornata all'originario splendore, da un anno adorna lo scalone d'onore della **Biblioteca Ambrosiana di Milano**, esempio virtuoso della possibilità di salvare e far rinascere importanti testimonianze della creatività e dell'arte che sono l'orgoglio dell'Italia. Quella palma in rame e bronzo, in particolare, è un pregevole manufatto del XVII secolo, realizzato per volere del cardinale **Federico Borromeo** e concepito come una fontana dall'elaborato funzionamento, dotata di un complesso meccanismo idraulico che permetteva di far zampillare a intervalli regolari le goccioline d'acqua. In origine la Palma venne collocata in un cortiletto interno della Biblioteca Ambrosiana, e poiché il luogo non era coperto, il pregiato manufatto per anni rimase in balia della pioggia e delle intemperie. Nel tempo, poi, venne rimossa e collocata nella chiesa inferiore di San Sepolcro, dove venne ancorata a un blocco di cemento. La palma restò lì, dimenticata, per secoli. Poi, qualche anno fa, nel 2015, venne riaperta la cripta di San Sepolcro e, durante una visita organizzata da don Marco Navoni per i soci del **Rotary Club Milano Aquileia**, venne notata la palma in rame e bronzo. Due anni dopo il Rotary decise di finanziare il restauro della palma, affidandola alle cure degli esperti della Scuola di Restauro della **Venaria Reale di Torino**. Dopo un lungo e complesso lavoro, basato anche sullo studio dei documenti storici e tecnici sul manufatto, l'11 giugno 2018 la palma venne collocata all'ingresso della Pinacoteca Ambrosiana, in cima allo scalone d'onore. Ora il percorso seguito per riportare l'importante manufatto all'antico splendore è oggetto del libro **“La Palma di Federico Borromeo. Studio, restauro e restituzione della scultura-fontana seicentesca”**, pubblicato da Silvana Editoriale. Il volume verrà presentato lunedì 17 giugno alle ore 18 presso la Pinacoteca Ambrosiana, Piazza Pio XI, 2.